

Alessandro Maja dimesso dall'ospedale è in carcere a Monza

Pubblicato: Giovedì 5 Maggio 2022



Prima in ospedale a Busto Arsizio. Poi il trasferimento a quello di Monza, sempre piantonato. Questa mattina, giovedì, prima dell'ora di pranzo, l'ulteriore spostamento, in carcere, sempre a Monza: **Alessandro Maja** è stato in osservazione nelle strutture ospedaliere che l'hanno accolto dopo [il gesto tremendo di mercoledì mattina](#) che ha tolto la vita alla figlia **Giulia** e alla moglie **Stefania** e che ha lasciato in fin di vita il figlio Nicolò, che rimane grave al reparto di rianimazione dell'ospedale di Varese. Maja è stato sentito nel pomeriggio di mercoledì dal pubblico ministero titolare delle indagini, **Carlo Alberto Lafiandra**, trincerandosi dietro il silenzio: si è avvalso della facoltà di non rispondere.

Il procuratore della repubblica di Busto Arsizio **Carlo Nocerino** ha confermato che Alessandro Maja, sentito in ospedale dalla pProcura ha preferito non parlare. **Circa l'arma usata** il procuratore ha parlato di un martello «e di un secondo oggetto insanguinato trovato nella casa, una sorta di lama», anche se sono attesi i primi riscontri del medico legale sui corpi per avere la conferma precisa della natura dei colpi inferti (**nella foto la finestra della casa di via Torino 32 a Samarate dove Alessandro Maja è stato trovato dai soccorritori sporco di sangue e urlante attorno alle 7 di mercoledì 4 maggio**).

Il figlio Nicolò, intanto, [lotta in rianimazione a Varese](#): è grave ma stazionario. **A Samarate** è lutto cittadino e i compagni di scuola di **Giulia Maja**, [a Gallarate dove la ragazza frequentava lo Scientifico](#) vivono attoniti questa giornata di dolore.

di a.c andrea.camurani@varesenews.it

